

**VERBALE RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA
del
11 Ottobre 2007**

L'anno duemilasette addì undici del mese di ottobre alle ore 17,00, presso la Sala Consiliare del Comune di Garbagnate Milanese, Villa Gianotti, Via Milano 21, si è riunita l'Assemblea del "Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest".

Ordine del giorno

1. Approvazione verbale seduta precedente.
2. Approvazione Regolamento dell'Assemblea..
3. Approvazione linee di sviluppo delle attività consortili.
4. Prima analisi bilancio di previsione 2008 ed indirizzi 2008/2011.

Presiede, a norma dell'art. 11 comma 3 dello Statuto, il Presidente Angela De Rosa, delegata dal Sindaco del Comune di Novate Milanese.

In apertura dei lavori si procede alla verifica del numero legale per la validità della seduta.

Sono presenti, in rappresentanza dei rispettivi Comuni i signori:

COMUNE	QUALIFICA	NOME	% voto
ARESE	Assessore	ERIKA SEEBER	2,46%
BARANZATE	Assessore	CLAUDIA LESMO	1,79%
BOLLATE	Vice Sindaco	WALTER MORO	4,41%
BRESSO	Assessore	ALBERTO CODEVILLA	3,22%
BUSTO GAROLFO	Assessore	ALBERTO CODEVILLA (Delegato)	1,90%
CERRO MAGGIORE	Assessore	DANIELA ROSSI (Delegato)	2,02%
CESATE	Consigliere Comunale	CLAUDIO DE ANGELIS	1,90%
CINISELLO BALSAMO	Bibliotecario	GIULIOFORTUNIO	2,56%
CORMANO	Assessore	RENATO CASTELLI	2,41%
CORNAREDO	Assessore	SCARPA MARIA CRISTINA	2,56%
CUSANO MILANINO	Assessore	GIORGIO BONGIORNI	2,56%
DAIRAGO	Assessore	MARIA BIANCA CALLONI	1,19%
GARBAGNATE MILANESE	Assessore	MARCO PELLEGATTA	3,69%
LAINATE	Assessore	CELESTA SPOTTI	5,67%
LEGNANO	Consigliere Comunale	MURONI ANDREA	5,67%
NERVIANO	Assessore	GIROLAMO FRANCESCHINI	2,29%
NOVATE MILANESE	Assessore	ANGELA DE ROSA	2,57%
PADERNO DUGNANO	Assessore	FRANCA BONDIOLI	4,89%
PARABIAGO	Assessore	AGOSTINO PARASMO	2,94%
PERO	Assessore	MARIA LUISA STOCCHI	2,10%
PREGNANA MILANESE	Assessore	ERNESTO TOSI (Delegato)	1,32%
RESCALDINA	Assessore	NICOLA DI BIASE	1,95%
RHO	Assessore	ROBERTO GIOVANATTI	6,15%
SAN VITTORE OLONA	Assessore	DANIELA ROSSI	1,45%
SENAGO	Assessore	CLARA ROTA	2,49%
SESTO SAN GIOVANNI	Assessore	MONICA CHITTO'	8,70%
SETTIMO MILANESE	Assessore	ERNESTO TOSI (Delegato)	2,33%
VANZAGO	Assessore	ERNESTO TOSI	1,39%
VILLA CORTESE	Assessore	CARLO OLDANI	1,33%

Sono quindi presenti 29 Comuni su 35, per un totale di 88,20% delle quote. Poiché sono superati i due parametri statutari (2/3 dei rappresentanti degli Enti consorziati e 50 % delle quote di partecipazione) l'Assemblea è legalmente costituita. La riunione ha inizio alle ore 18.00

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Buonasera a tutti, direi che possiamo cominciare. Intanto un ringraziamento all'amministrazione di Garbagnate che ospita la prima seduta dopo la pausa estiva di questa assemblea e se non ci sono osservazioni passerei subito alla votazione del verbale della seduta precedente. Un'informazione di servizio, per prendere la parola è necessario soltanto schiacciare il pulsante centrale che trovate nella macchinetta vicino al microfono.

Se ci sono interventi, altrimenti metto in votazione.

Favorevoli all'approvazione del bilancio della seduta precedente. Contrari e astenuti? Rialzate le mani per cortesia gli astenuti. (interventi fuori microfono)

Procediamo con l'approvazione bozza di regolamento che avete avuto modo di vedere anche negli ultimi incontri preliminari a questa assemblea. Ci sono pervenute rispetto alla versione che era stata precedentemente inviata delle osservazioni alcune di Settimo che hanno reso il testo più coerente e giustamente più coerente rispetto allo Statuto del Consorzio e anche qui, se non ci sono osservazioni e interventi metterei in votazione.

Se non ci sono osservazioni e interventi io metterei in votazione, c'è qualcuno che vuole prendere la parola? Allora metto in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti.

Allora adesso passerò la parola a Maurizio Lozza del CDA del Consorzio, per una breve sintesi delle linee guida che gli indirizzi del CDA sottopone alla nostra attenzione. Tenendo conto che sono già stati fatti gli incontri preliminari che ho già accennato prima, evidentemente la relazione non sarà lunghissima, cercherà di sintetizzare un attimo quelle che sono le osservazioni emerse all'interno di questi gruppi di lavoro.

MAURIZIO LOZZA

Molti di voi hanno partecipato agli incontri preliminari che abbiamo ritenuto utile effettuare in preparazione di questa assemblea, chi non ha potuto esserci spero abbia preso visione della documentazione, quindi sia informato rispetto ai contenuti.

Io dico semplicemente che il consiglio di amministrazione ha tenuto fede al mandato che gli aveva dato l'assemblea nel bilancio di previsione 2007 quando a sei mesi dall'insediamento non aveva presentato in proprio un programma perché riteneva corretto che si portassero a termine le iniziative programmate dal precedente consiglio di amministrazione e il mandato era di arrivare all'approvazione del bilancio di previsione del 2008 un programma di mandato. Così il consiglio di amministrazione ha fatto, lavorando nella prima parte dell'anno su alcune ipotesi, valutandole e modificandole, ecc. e arrivando a sintetizzare queste proposte in quegli 8 punti che sono stati illustrati e comunque credo tutti abbiate visto.

L'intento di fondo del documento è quello di fare un passo avanti rispetto alla configurazione dell'assemblea della biblioteca, quello cioè di superare la sua settorialità di essere solo il punto dell'informazione dei libri, gli audiovisivi, dei materiali multimediali ma di proiettarsi sul territorio diventando una sorta di coordinamento di servizi diversi che possono riguardare il tempo libero o altri aspetti della vita sociale della cittadinanza. In questo non ponendo problemi di incremento di questi servizi, laddove poi si riuscisse tanto meglio ma soprattutto verificando quali sono gli impegni dell'amministrazione in altri settori che siano consoni alla biblioteca, per vedere se si riesce davvero a fare diventare la biblioteca un centro propulsore di diverse iniziative.

Le consultazioni sono state utili perché credo che al di là delle informazioni, dell'illustrazione del documento sono emerse alcune prime osservazioni discussioni che

probabilmente che verranno riportate in questa sede. Ci sembra di avere colto un interesse positivo intorno a questa proposta, ovviamente sapendo che non si tratta di concludere il tutto dentro il bilancio 2008 ma di proiettare questa programmazione fino al 2011.

Ci sono state alcune osservazioni principalmente legate ad aspetti dell'ambito territoriale delle specificità delle diverse biblioteche. Ci sono stati alcuni contributi che hanno richiesto addirittura l'inserimento di qualche cosa di aggiuntivo. Cito quello esplicitato in modo palese dall'Assessore di Novate alla cultura, quello cioè di inserire nelle varie tipologie di attività della biblioteca quello dei gruppi di lettura. Sapete che c'è un punto in cui si parla della valorizzazione del volontariato, la richiesta è di esemplificare questa attività perché è un'attività che come tante altre che abbiamo illustrato è già operante presso una biblioteca e quindi potrebbe essere un punto di riferimento per l'avvio di iniziative analoghe alcune delle quali già ci sono perché poi queste cose sono emerse negli incontri ma che potrebbero essere un riferimento utile per quelle biblioteche che non hanno avuto le condizioni o gli stimoli per poterle attivare.

Io non starei poi ad entrare nel merito perché tutti credo abbiate visto i contenuti e quindi lascerei a voi la parola per la discussione.

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Ci sono interventi? Prego.

AGOSTINO PARASMO (COMUNE DI PARABIAGO)

Buonasera. L'altra sera ci siamo trovati in Giunta perché ritenevo doveroso presentare all'esecutivo le linee guida presentate qualche giorno prima dal direttore del Consorzio e al Presidente del consiglio di amministrazione. Prima dei lavori della Giunta ho fatto preparare dal dirigente del settore quello che era successo relativamente al rapporto tra ente e Consorzio dal 2002 a quest'anno quindi 6 anni. Cosa è successo in questi sei anni? Salta subito all'occhio che il sostegno, il contributo, la partecipazione finanziaria del Comune di Parabiago al Consorzio è lievitata in modo costante e anche in modo significativo. Già nel 2007 siamo andati vicino a 38.000 Euro. Quando il direttore e il Presidente del CDA l'altro giorno hanno presentato le linee guida, devo dire che in via di principio queste linee guida possono essere condivisibili però se passati poi a rivedere quale poteva essere l'onere del Comune di Parabiago nei riguardi del contributo da parte di Parabiago al Consorzio.

Noi ci siamo soffermati in modo particolare sulla capitalizzazione e sulla quota pro capite. Quando ci è stata fatta la proposta che la capitalizzazione, non eravamo Comuni fondatori quindi ci siamo fatti questa domanda: perché non si è pensato prima a coinvolgere i Comuni non fondatori a ripianare, tra virgolette, il gap che c'è o che c'è stato tra i 17 Comuni e quelli che poi si sono inseriti successivamente. Quando ho riferito che l'ipotesi poteva essere quella di un Euro per cittadino, ci siamo un po' guardati in faccia e abbiamo detto "Va bene, Parabiago supera di poco i 25.000 abitanti quindi sono 25.000 Euro". Devo anche dire che nella riunione che c'è stata con il direttore e il Presidente si era balenata l'ipotesi che questa cifra poteva essere spalmata in diverse annualità, o addirittura ridotta nella prima fase. Una domanda mi viene spontanea, che cosa hanno tirato fuori i Comuni fondatori e se hanno avuto dei benefici e che tipo di benefici rispetto agli altri Comuni non fondatori.

Che differenza c'è tra un socio fondatore e un socio non fondatore?

Terza domanda, ma se il Comune di Parabiago vuole accogliere questa proposta se non in toto, in parte o dilazionata la contropartita di un socio fondatore qual è, quella di essere proprietario di qualche cosa, del patrimonio del Consorzio, in che misura e con ... ci siamo fatti questa serie di domande e nessuno di noi è in grado di dare una risposta. Quindi se fosse possibile una risposta a queste domande oppure una riflessione collettiva.

Quindi non ho mandato io oggi di approvare le linee guida, proprio perché il Comune di Parabiago ritiene di dover riflettere ulteriormente sulla base delle risposte che questa sera possono essere date.

Altra discussione è caduta sull'incremento di 13 centesimi per abitante e si è parlato anche che questi 13 centesimi potevano essere messi a disposizione della segreteria generale per un intervento sugli archivi, perché esistono delle competenze che possono essere spese all'interno del Consorzio nei riguardi degli archivi dei singoli Comuni.

Altra domanda che ci siamo fatti, che io riporto fedelmente, questa manovra della ricapitalizzazione coinvolgendo i Comuni fondatori a rientrare in quel gap proporzionale o commisurato, l'incremento di questi 13 centesimi è una manovra dal punto di vista finanziario risolutiva, cioè risolve se tutti i Comuni dovessero aderire la sofferenza così come è stata questa evidenziata in questo incontro.

Anche qui qualche perplessità da parte di Parabiago c'è. Queste sono le preoccupazioni che volevo socializzare con tutti voi. Grazie.

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Altri interventi? Prego.

ALBERTO CODEVILLA (COMUNE DI BRESSO)

Buonsera, ... Busto Garolfo. Mi scuso comunque per non aver potuto partecipare alle riunioni di approfondimento per altri impegni, riporto comunque qual è la considerazione che il Comune di Busto Garolfo per delega anche per il Comune di Villa Cortese, abbiamo effettuato sul programma di mandato 2008/2011. A noi sembra che viene proposta rispetto a questi otto punti che vengono descritti nella relazione allegati ai documenti una situazione tale per cui si vadano a creare delle sovrastrutture che diventano dei doppioni rispetto ai servizi, lo dico in maniera molto brutale, che sono dei servizi che tutti i Comuni già penso facciano e che sono ripresi anche dentro questa situazione. Di tempo libero, di cultura e quant'altro credo che tutti i Comuni se ne occupano diversamente da quello che potrebbe essere la logica organizzativa a cui fa riferimento la biblioteca, ma comunque se ne occupa e magari sono coinvolte anche magari rispetto alle attività della biblioteca in maniera diretta e marginale, comunque già se ne occupano e non si capisce per quale motivo rispetto a queste questioni che vengono indicate, bisogna creare una struttura consortile per poter fare questi servizi.

Anche la dichiarazione, lo scritto che c'è lì dentro per cui questo potrebbe fare massa critica, usiamo questo termine, in modo tale da poter risparmiare e tutto da dimostrare. Perché ovviamente il problema di questi servizi sono particolari per ogni Comuni non certamente unificabili in una logica generale che ha bisogno di una loro caratterizzazione non per questo voglio rivendicare il discorso del singolo campanile ovviamente ci sembra che in queste cose qua deve essere, dal punto di vista delle indicazioni, ridiscussa e rivista.

Anche perché riteniamo che il Consorzio debba fare quello per cui è nato, nel senso che a statuto ci sono una serie di servizi e di attività che devono essere svolte, crediamo che debba essere privilegiata l'attività rispetto a questo e non la ricerca di servizi nuovi che magari qualche volta vanno anche oltre quello che prevede lo statuto, un esempio è la questione degli archivi.

L'altra questione è che noi siamo convinti che non possiamo fare diventare anche rispetto alle cose elencate, pensare che la biblioteca diventa il centro di tutte le questioni. Ci sorprende per esempio il fatto che addirittura si possa prevedere il fatto che il Consorzio possa mettere a disposizione dei servizi di carattere amministrativo, lo leggo direttamente: Consulenza giuridico amministrativo fornito da materiali e riviste. Anche qui, non voglio banalizzare la proposta ma credo che i Comuni sono già di per sé dotati dal punto di vista

di strutture per fare queste cose, sia in collaborazioni con enti esterni oppure direttamente all'interno così come l'abbiamo noi per quanto riguarda il Comune nostro.

Credo che vada fatta un'ulteriore riflessione, a questo punto voglio informare l'assemblea che noi avevamo fatto una richiesta di convocazione alla commissione tecnica per quanto previsto dall'articolo 17 comma 3 dello statuto per far sì che prima di arrivare a fare una scelta, così come viene indicata nei documenti che sono stati allegati, ci sia anche l'espressione da parte di questa commissione tecnica sulla validità delle scelte, sulla coerenza delle scelte che vengono fatte rispetto allo statuto stesso e ai fini che ci si deve porre.

Per cui noi oggi sicuramente se dobbiamo andare a votare le linee programmatiche il nostro voto non sarà un voto favorevole per le ragioni che in modo veloce ho tentato di descrivere e quindi chiediamo una riconsiderazione di queste linee programmatiche anche con la convocazione di questa commissione, che come prevede lo statuto può farla il direttore oppure può essere richiesta dai Comuni associati, una certa percentuale che non ricordo, ma evidentemente noi non vogliamo fare un'operazione rispetto a questa ma chiediamo che coerentemente con lo statuto visto che stiamo affrontando un periodo nuovo con il Consiglio di Amministrazione ... si faccia fare a questa commissione la valutazione di congruità e di approfondimento che è previsto dallo statuto stesso.

Vi ringrazio.

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Altri interventi? Prego Perferi.

GINO PERFERI (COMUNE DI ARESE)

Chiedo scusa a tutti che entro ... invece di dare la parola al mio Assessore, siccome ci siamo già accordati, abbiamo già parlato volevo fare un paio di riflessioni se mi è consentito parlare visto che non sono qui come sostituto di nessuno ma sono qui come uditore. (intervento fuori microfono) io sono qui in incognito, è lei il titolare.

Volevo dire due cose: innanzitutto se è possibile esplicitare da parte del Presidente quello che è stato il risultato delle indagini che avete fatto, anche se è a campione circa le potenzialità di nuovi servizi o disponibilità di nuovi servizi che vadano oltre evidentemente i gruppi di lettura che, complimenti a Novate che l'ha proposto ma ci sono Comuni che l'hanno già fatto ma non è una novità, semmai lo è per qualche Comune. Sapere quali sono i servizi che potrebbero essere conferiti.

Ma torno un attimino indietro a quanto ci siamo detti anche in passato, io credo che dobbiamo affrontare questo tema non con la fretta di arrivare ad una conclusione oggi né domani comunque arrivarci in tempi brevi, perché innanzitutto bisogna prendere lo statuto, vedere quali sono le specifiche funzioni del Consorzio Bibliotecario per cui è nato, con gli aggiornamenti che ci sono stati, raffrontarla con quella che è la situazione economica anche, che ha prodotto questa aderenza, se mai è stata un'aderenza allo statuto e poi fare un'analisi di modifica soprattutto dello statuto perché credo che non si possa aprire ad altri servizi se non sono previsti.

Mi riferisco in particolare agli archivi, tutti quanti credo che in questi tempi abbiamo avuto visita non tanto gradita - Arese sicuramente - da parte di ispettori non meglio identificati da parte degli archivi nazionali, che dicono: "il tuo archivio non è a posto, il tuo archivio qua, spendi un miliardo, spendi cento milioni" io non ho fatto pernacchie perché sono educato ma ho scritto delle lettere rinviando il problema, perché chiaramente se devo scegliere tra fare un nuovo archivio che mi costa 1.500.000 di Euro secondo i loro parametri, rispetto ad altre priorità, faccio prima altre priorità. Poi venga la Corte dei Conti o qualcun altro a darmi delle strigliate, al limite le prendo ma l'autonomia deve anche essere la possibilità di scegliere pur mettendo in sicurezza tutto ciò che deve essere in sicurezza quelle che sono le strategie.

Per questo dico, un archivio oggi è già un problema per molti Comuni, come si può pensare che possa passare in gestione al sistema bibliotecario così com'è oggi, senza creare una struttura e nel momento in cui si decide di creare una struttura per gestirlo; le persone che i Comuni hanno oggi che ci fanno? Le licenziano? Magari! Non si può, se mi sentono mi sparano, ma io non voglio arrivare a questo, non voglio farmi sparare.

Allora io dico, probabilmente ci si può aprire anche al territorio e fare nuovi servizi però credo, o meglio invito il Presidente, il direttore, il CDA a fare un'analisi approfondita o se l'ha fatta, dircela perché sarebbe il secondo tentativo che facciamo dicendoci che non bastano i soldi e dobbiamo andare a trovarli altrove. L'abbiamo già fatto se ricordate, tre anni fa quando abbiamo trovate l'escamotage per conferire al sistema l'acquisto dei libri creando la parte, non mi ricordo esattamente i termini, ma creando una parte di erogazione di fondi come capitale che diventava una capitalizzazione.

Abbiamo fatto quell'operazione, dopo tre anni circa sappiamo che siamo al punto di partenza, allora quali sono i problemi che ci portano a questo disavanzo, in un momento in cui - e chiudo - e voi lo sapete, lo avete anche scritto e siamo tutti consapevoli, la finanza locale non gode di buona salute, ha dei colpi di tosse e qualche volta anche qualche malattia più grave, e il Governo a Roma non ci aiuta, sia questo che l'altro, anzi tutt'altro ci tagliano i fondi.

Allora dico, prima di rimpinguare il capitale di un'altra società, domani ho un altro appuntamento con la GTL che ha lo stesso discorso. Però qui dobbiamo metterci d'accordo, una volta per tutte, non è infinita la risorsa dei Comuni. Quindi prima di metterci a aprirci al territorio per altri servizi che se non sono secondo me previsti, e non solo, e non hanno neanche un piano industriale per cui fa vedere nel tempo come si evolvono le situazioni rischiano di essere un palliativo, però poi costano ai Comuni 1 Euro in più, 50.000 Euro in più, 20.000 Euro in più o quello che è.

Per cui io invito, per cortesia, prima dell'approvazione del bilancio a lasciarci il tempo - Arese lo desidera sicuramente - di approfondire questa documentazione che ci avete fornito, non abbiamo avuto il modo di farlo, almeno per quanto mi riguarda, l'Assessore sicuramente l'ha fatto ma io non l'ho fatto. Per parlarne un po' in Giunta perché non vorrei autorizzare la Giunta a fare se non riesco a spiegare, la Giunta autorizzerà a fare se riesco a spiegare le cose. Poi vedere qual è il nostro obiettivo, perché se il sistema bibliotecario così come è nato cambia indirizzo, non si chiama più sistema bibliotecario, si chiama un'altra cosa. Per carità, ben venga però oggi cercare dei servizi che aiutino a non avere problemi economici senza modificare lo statuto, ripeto e sapere anche dove andiamo a cadere, credo che sia quanto meno avventata la decisione.

Quindi Arese non se la sente di prenderla in questo momento, spero che non si metta ai voti nessuna decisione stasera perché sarebbe prematuro secondo me, comunque se dovessimo votare quantomeno ci asterremmo proprio perché manca questa visione futura del sistema e quindi della politica che vogliamo fare. Servizi da offrire al sistema bibliotecario oggi non ne abbiamo, perché per quanto riguarda la parte finanziaria e non solo abbiamo trasferito ad una nostra azienda da quattro anni che funziona in collaborazione con altri tre Comuni.

Per quanto riguarda l'archivio il problema, lo sapete è quello che vi ho detto, altre cose, il tempo libero è gestito da una fondazione che da due anni funziona con tutti gli annessi e connessi, non saprei quale servizio proporre al sistema bibliotecario. Quindi invito per cortesia ad un approfondimento e a ridisegnare quello che è lo sviluppo proprio del nostro Consorzio.

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Altri interventi? Prego.

MARIA CRISTINA SCARPA (COMUNE DI CORNAREDO)

Anch'io ho portato in Giunta la relazione del Consorzio e abbiamo discusso un po' degli obiettivi che a parere della mia Giunta sono degli ottimi obiettivi anche se racchiudono una generalità, ed è vero che quando è un Consorzio non si può tenere conto del territorio dove uno opera e dove lavora perché ogni territorio ha delle sue specificità, ha delle sue richieste e deve seguire anche a volte un po' la richiesta che viene dai cittadini. Per cui va benissimo avere delle risorse che sono per tutti dove si può attingere più comodamente però poi ci sono alcune cose che ogni biblioteca, ogni Comune deve fare da solo e deve pensare proprio da solo.

Poi proprio in questo momento dove tutti sappiamo i grossi problemi per il bilancio del 2008 questa varia crescita che si sta susseguendo nei vari anni fa rimanere un po' perplessi e vuoi la crescita per, anche se poca però io ho fatto il conto sono più di 2.000 Euro per la crescita su abitante. Poi anche se non era ben stabilito c'era il discorso di quell'integrazione per i Comuni che erano fondatori ma che comunque pur dilazionati, si era detto nell'assemblea che abbiamo avuto a Rho, comunque da dare.

La cosa proprio che ha trovato tutta la Giunta compatta e ripeto, globalmente è stata favorevole a questi obiettivi pur non scendendo poi nei particolari, la cosa che ha trovato compatti è proprio il discorso degli archivi e questo se ci sarà una votazione dico subito che voterò tutto questo tranne questo, perché il fatto di avere questa obbligatorietà, secondo me non va bene, soprattutto perché noi, Cornaredo sta già lavorando con il Consorzio per alcune operazioni sugli archivi. Però uno 0,13 per abitante, per un archivio ancora non riusciremo prima di tutto a capirlo e come metterlo nel nostro bilancio ed è una cosa facoltativa della nostra Giunta, chi vuole può avvalersi del lavoro come ce ne stiamo avvalendo noi per alcune cose e poi chi invece non vuole, non da la quota. Soprattutto queste varie gocce che ogni anno aumentano hanno aumentato di parecchio la risorsa che il mio Comune dà al Consorzio e questo ci lascia un po' perplessi proprio perché abbiamo grosse difficoltà finanziarie. Grazie.

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Prego, Assessore Pellegatta.

MARCO PELLEGGATTA (COMUNE DI GARBAGNATE)

Mi presento per chi non mi conosce, sono Pellegatta, Assessore alla cultura del Comune di Garbagnate.

Intanto tengo a precisare l'estensione dei primi punti in quanto noi, Comune appena entrato, è chiaro che sul verbale delle sedute precedenti sul regolamento dell'assemblea, ci troviamo qua oggi così e quindi non abbiamo approfondire i dati riguardanti quanto è emerso nelle passate assemblee. Volevo fare alcune riflessioni perché io mi trovo un po' combattuto questa sera perché pur comunque ringraziando Stefanini, Lozza che già due volte che ci siamo trovati e abbiamo avuto modo di scambiare in più occasioni un po' di intendimenti di come si vuole portare avanti la questione culturale ma soprattutto il sistema bibliotecario. Devo dire che ringrazio fin d'ora il Consorzio che ha cercato di renderci edotti il più possibile di quello che è stato fatto fino ad oggi, oggi però mi ritrovo in una situazione un po' particolare perché sulle linee guida dello sviluppo e di alcune considerazioni che vengono portate avanti soprattutto sulla crisi della biblioteca e quant'altro mi sembra che ci siamo intesi abbiamo bene anche su uno degli appuntamenti che ci ha visto ... perché proprio l'orientamento anche del Comune di Garbagnate è anche quello di rilanciare la biblioteca e rilanciarla in un sistema di visione della cultura che va proprio verso un canale ben determinato, ben preciso che per molti aspetti viene già identificato in quella capacità di risolvere alcune problematiche.

Nello stesso tempo pronti, via, noi ci ritroviamo qui questa sera ad avere degli adeguamenti di quote con inevitabilmente delle spese aggiuntive che comunque piaccia o non piaccia sono ricadute anche sul Comune di Garbagnate. Il fatto di trovarmi in una

situazione per cui poi io percepisco anche dai colleghi miei che prima hanno parlato, emerge il fatto che già certi adeguamenti passati non hanno prodotto i risultati che forse ci si aspettava e determinati dal fatto anche che siamo addentro, cominciamo ad addentrarci in questo sistema, ma fino in fondo non siamo ancora dentro per capirne tutti i meccanismi, a me non dispiacerebbe se effettivamente si riuscisse a spostare quello che potrebbe essere il tempo oggi di decisione affinché si possa al meglio definire alcune questioni anche sotto il punto riguardanti le quote, perché poi alla fine del discorso il problema poi, è inutile che ce lo giriamo, sono problemi economici che poi ricadono indirettamente sul Comune.

Oggi anche il Comune di Garbagnate è sofferente, ha comunque delle difficoltà e quindi ritrovarci oggi così a rimettere a posto questa situazione ci trova prudenti, pur comunque non certo ci vogliamo sottrarre nel risolvere il problema e siamo qua nel vedere anche come diceva il Sindaco di Arese, se ci sono delle modifiche rivederne anche poi gli statuti, però ovviamente in un discorso generale per cui ci diate ancora un attimino di tempo per approfondire gli ultimi dettagli che effettivamente anche da parte del nostro Comune qualche limitazione ce l'ha nella visione delle carte che oggi ci avete dato. Questo è il suggerimento che mi permetto di lanciare a voi. Grazie.

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Prego.

ERNESTO TOSI (COMUNE DI VANZAGO)

Questa sera intervento anche a nome dei Comuni di Pregnana Milanese, Settimo Milanese che mi hanno dato la delega.

Noi valutiamo positivamente sicuramente questo documento delle linee guida in quanto traspare in modo evidente il tentativo, la volontà di offrire nuovi servizi, nuove linee di sviluppo per le biblioteche affinché queste diventino sempre di più dei veri e propri centri culturali e centri di promozione anche del tempo libero. Sicuramente sono da notare le idee che vengono date nell'integrare quello che è il servizio della biblioteca con le realtà presenti sul territorio quali agenzie di viaggi, cinema o comunque enti che sono già presenti sul territorio che producono cultura o educazione e anche positivamente sicuramente anche per il tentativo di rendere il tutto più flessibile mettendo in rete quali che sono i servizi culturali offerti dall'ufficio cultura, piuttosto che del tempo libero con la biblioteca in modo che pur nell'ambito delle responsabilità di tutti questi uffici la biblioteca assuma sempre di più il ruolo di promozione della cultura e centro della cultura.

Quello che ci lascia un po' perplessi sono le modalità i tempi e così via della ridefinizione un po' delle biblioteche nelle varie caratteristiche quindi punto di prestito, di contatto, ecc. ecc. perché penso debbano entrare in gioco le strutture che ci sono oggi e quindi una ridefinizione delle strutture e entra in campo quelle che sono le risorse per avvicinarsi a quelli che possono essere per ogni Comune il punto più affine a quella che è la dimensione anche della biblioteca che ognuno ha.

Per quanto riguarda il discorso delle quote, per cui quello che si prevede poi per l'anno successivo anche noi abbiamo molte perplessità per quanto riguarda il discorso degli archivi, perché vediamo che il Consorzio bibliotecario debba essere più vicino alla sua mission di partenza che è quello di fare il sistema bibliotecario e riteniamo che non è possibile per i Comuni legarsi da un giorno all'altro al sistema bibliotecario per fare gli archivi.

Crediamo che ci debba essere la possibilità da parte del Comune di scegliere liberamente un operatore rispetto ad un altro nel momento in cui decidano di prendere la responsabilità di mettere mano agli archivi perché credo che ogni Comune parta da una realtà differente, c'è chi avrà l'archivio tale per cui ha bisogno solo di un consulente che lo riorganizzi, ce chi avrà l'archivio che deve trovare addirittura una nuova area, magari trovare proprio il

luogo e quindi spendere molti soldi di più per creare un ambiente deumidificato secondo tutte le caratteristiche.

Quindi credo che la partenza sia così diversa da un Comune al altro sia difficile semplificare in tutti in 0,13 centesimi per Comune, sempre restando che il Comune di Vanzago gli 0,13 centesimi su una piccola quota, quindi Rho sarà molto più grande. Anche lì mi sembra troppo semplificativo dire 0,13 centesimi per abitante, in base al fatto poi che magari ogni Comune ha delle esigenze totalmente diverse.

Io ritengo che questa cosa debba essere inserita poi eventualmente come un servizio che il Consorzio può dare ma come è stato fatto in tutti questi anni sia un qualcosa di facoltativo, chi vuole appoggiarsi al Consorzio perché magari ha delle professionalità che possono aiutare nell'arrivare a sistemare l'archivio liberamente decide di farlo e quindi rendere questo 0,13 centesimi facoltativo.

Diversa cosa è che poi ci viene detto che invece c'è la necessità di mettere 0,26 centesimi perché la quota che si chiede è quella, allora si può discutere se proprio per abitante come quota serva mettere qualcosa in più perché si deduce che solo 0,13 centesimi non bastano.

Un'altra cosa che riguarda invece, non è tra questi punti ma riguarda sempre la standardizzazione del servizio delle biblioteche, riguarda il regolamento che è stato deliberato dalla commissione tecnica ed è stato approvato un po' via e mail da tutti i bibliotecari con il sistema approvo, non approvo, che riguarda un po' le nuove modalità con le quali deve essere messo in rete il servizio della biblioteca, dove vengono introdotte delle novità, tra cui anche il pagamento del cittadino di una multa in caso di ritardo e cose di questo genere.

Io credo che questa cosa ci debba essere quanto meno presentata in questa assemblea invece mi sembrava di capire che si aspettava solo il nuovo sistema informatico per farla partire. Io credo che debba essere quanto meno presentata qui, quanto meno penso che siccome comunque la biblioteca è un servizio comunale il regolamento debba passare anche dai Consigli Comunali, da tutti i Consigli Comunali.

Quindi penso che un punto delle prossime assemblee credo che sia questa presentazione e la possibilità di discutere perché anche questo fa parte della standardizzazione delle linee guida per il futuro.

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Altri interventi? Prego.

MONICA CHITTO' (COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI)

Io mi scuso per non essere stata presente nell'incontro preparatorio e informativo che ha preceduto la giornata di oggi e quindi anche il mio intervento ha un po' il senso di questa mia assenza, di questo ritardo.

Per quanto riguarda le linee guida per lo sviluppo delle biblioteche e del Consorzio direi che sono riflessioni assolutamente condivisibili che quanto meno già si incrociano con riflessioni che stiamo facendo con il nostro Comune sulle previsioni di sviluppo del servizio biblioteca. È chiaro che poi tutto ciò poi porterà a scelte, investimenti e a linee da seguire però in linea con la riflessione che già stiamo attuando.

Per quanto riguarda invece ... un intervento sulla prima analisi del bilancio non credo che sarà messo in votazione, un momento di riflessione. Fin da subito io dico che per quanto riguarda quote di 0,13 centesimi per gli archivi mi sembrerebbe opportuno lasciarlo come facoltativo per quei Comuni che utilizzano effettivamente il servizio, perché al momento non siamo interessati a sviluppare questa cosa.

Ci sono altre due voci che meritano per noi un passaggio più politico che faremo nei prossimi giorni, all'interno della Giunta e quindi anche di una verifica tecnica e che riguardano sia l'adeguamento della quota variabile ma soprattutto la quota prevista per la

capitalizzazione perché nel nostro Comune si tratta di una cifra che ha bisogno di un ulteriore approfondimento.

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Altri interventi? Prego.

GIULIO FORTUNIO (COMUNE DI CINISELLO)

Intervengo su mandato dell'Assessore Sacco, alla cultura. Tre cose: una valutazione positiva dell'insieme delle linee guida e delle idee per lo sviluppo dei servizi. La richiesta che per la parte di adeguamento delle quote, la parte per i servizi archivistici sia mantenuta opzionale, per chi lo desidera, non obbligatoria valutato che ci sono Comuni che magari l'hanno già strutturato.

La terza cosa era per quello che riguarda la ricapitalizzazione, la richiesta di poter partire con questa ricapitalizzazione in un triennio a partire dal 2009, considerato che per Cinisello vengono fuori 53.000 Euro.

Subito per l'anno prossimo dovendo già adeguare le quote sarebbe difficile. Grazie.

LAZZATI VALERIO (COMUNE DI S. GIORGIO SU LEGNANO)

Per quanto mi riguarda condivido tutte le perplessità che sono emerse negli interventi precedenti, ma volevo fare presente una cosa, siccome noi siamo un paese piccolo e le proposte che vengono avanti, tra cui l'interesse di allargare questo Consorzio bibliotecario anche al turismo ed a altre cose, servizi che in un paese piccolo c'è già una figura e andremmo in contrasto con tutte le associazioni che ci sono. Quindi vuol dire che facciamo concorrenza alle associazioni in essere. Diventa difficile per un Comune di pochi abitanti avere anche un accentramento della biblioteca.

Quindi mi asterrò. Grazie.

FRANCA BONDIOLI (COMUNE DI PADERNO DUGNANO)

Noi abbiamo avuto un incontro di presentazione dei servizi, che sono servizi avanzati e moderni e offerti in forma associata. Ringraziamo il Consorzio che collabora con noi per la nuova forma che avrà la nostra nuova biblioteca e che è una forma che noi teniamo che sia molto moderna e proiettata nel futuro. In effetti la biblioteca ha diversi aspetti sul territorio e su un territorio medio grande come Paderno ha degli aspetti importanti, alcuni come sottolineava la collega di Cornaredo, molto legati al territorio, che dal territorio vengono gestiti, altri invece che devono essere gestiti in forma associata.

La gestione in forma associata dall'esperienza che ha il Comune di Paderno, che è uno dei soci fondatori di questo Consorzio, sono servizi che danno benefici alla città, fanno crescere il personale che lavora con altro personale con esperienze diverse e danno la possibilità al cittadino di usufruire di un servizio sempre migliore. In effetti noi ci ritroviamo delle proposte che ha fatto il CDA rispetto agli sviluppi futuri, rispetto anche all'uso di internet all'interno delle biblioteche e troviamo il progetto di questi nuovi servizi bene inserite in quello che sono le linee della nostra nuova biblioteca.

Io forse ingenuamente lo confesso qui davanti a tutti, avevo inteso proprio che i servizi archivistici ci fosse un'opzione, nella riunione che abbiamo fatto. Mi auguro che lo siano e che ciascun Comune possa decidere anche perché decidere sui servizi archivistici non è un mandato dell'Assessore alla cultura, c'è l'Assessore ai servizi generali che se ne occupa quindi un altro bilancio, un altro pezzo di intervento.

Ritengo comunque che sia una proposta interessante per chi ne ha necessità, per altro io confesso la mia ignoranza rispetto al Comune di Paderno non so se ne abbia necessità.

CELESTA SPOTTI (COMUNE DI LAINATE)

Già nell'incontro preliminare svolto con il gruppo di Canegrate ho avuto modo di esprimere e di condividere le linee guida per lo sviluppo delle biblioteche che tra l'altro sono in linea perché avevo trovato una conferma all'interno di uno studio di fattibilità che abbiamo recentemente commissionato in funzione di un possibile trasferimento della biblioteca, quindi l'obiettivo di ricercare un luogo che presentasse funzioni idonee ad ospitare una nuova biblioteca ci ha portati a fare un'indagine molto approfondita sul territorio rivolto ad un campione molto ampio di giovani e meno giovani e ci siamo resi conto, in effetti, di quanto il concetto della biblioteca si sia trasformato e di quali siano le attese dei cittadini.

È in questa direzione che vedo un certo allineamento fra le azioni da voi individuate in questo documento e le aspettative dei cittadini che sono stati intervistati. Quindi una condivisione che nasce proprio da un lavoro parallelo che probabilmente porterà anche noi a superare il concetto della biblioteca per realizzare all'interno di una struttura culturale integrata, funzioni che partendo dalla biblioteca, partendo dalla promozione del libro, partendo dalla necessità di mantenere questa attività istituzionale fondamentale, associare a questa, altri aspetti culturali che comunque vengono richieste che potrebbero portare sicuramente la presenza in biblioteca ad avere livelli più soddisfacenti rispetto a quelli attuali.

Tenete conto il dato che veniva messo in evidenza nella relazione parla del 12,5, forse alcune biblioteche hanno risultati più lusinghieri, altri meno, dipende dalla realtà di ciascun Comune, ma in effetti dati i questionari, dati queste strutture spesso percepite come elementi di rigidità il cittadino percepisce una certa distanza di questo luogo dalle esigenze.

Fatta quindi questa premessa di sostanziale condivisione, sia sulle proposte, sia sui contenuti, passo invece all'altra proposta che viene individuata come possibilità di conseguire maggiori risorse e d'altra parte di fare fronte ad una esigenza dei Comuni che è nota, lo stesso Sindaco di Arese faceva riferimento alla necessità di mettere ordine all'archivio, di farlo in tempi spesso troppo ravvicinati e con risorse notevoli. Ritengo però proprio perché si parte da situazioni diverse per cui ritengo che quando si parla di archivio, si parla di archivio generale, non di archivio storici e quindi in alcune realtà c'è l'esigenza dell'uno e dell'altro. C'è sicuramente un ritardo che si sta pagando, ma proprio per queste differenze, questa diversa realtà tra Comune e Comune anch'io riterrei più opportuno renderlo facoltativo ma addirittura pensare a proposte che vadano a risolvere i problemi che ciascuna realtà ha commisurandoli alle esigenze di ciascuno.

CLARA ROTA (COMUNE DI SENAGO)

Da noi l'anno scorso si è costituita questa associazione biblioteca e nel nostro programma elettorale si parla proprio come biblioteca come casa della cultura che ancora non è attivata completamente ma l'idea è di arrivare a che l'istituzione si occupi sia di biblioteca che di cultura. Quindi in un discorso delle guida inteso come un allargamento di servizi, come un intrecciare esigenze diverse e metterle in rete, ci vede concordi. Quindi io darò appoggio a questi piani di linee guida perché ritengo che possano essere una soluzione in un mondo che sta velocemente cambiando, in una biblioteca che spesso è statica.

Per quanto riguarda l'aspetto economico, qui dobbiamo piangere tutti. In Giunta mi hanno detto "Ma è proprio obbligatorio mettere questa quota di capitale? Non si può accedere ai servizi che magari aumentano ma non si mette il capitale?" credo che questo non sarà possibile, e se non sarà possibile vedremo di adeguarci.

Volevo anch'io chiarimento su 0,13. Uno riguarda la quota dei servizi che è per tutti. L'altro 0,13 qualora uno voglia accedere al servizio dell'archivio che però non è imposto. Questo era un dubbio che ancora avevo.

Ritengo che comunque ci saranno stati aumenti negli anni, ma i servizi che la biblioteca ha fornito sono sempre stati di alta qualità e di questo credo bisogna prenderne atto.

DANIELA ROSSI (COMUNE DI SAN VITTORE OLONA)

Sono di San vittore Olona con delega di Cerro. Intanto volevo ringraziare e dare atto del lavoro notevolissimo fatto al CDA. Comunque sottolineare un aspetto che è già stato ampiamente illustrato in modo molto saggio ed esaustivo penso dal Sindaco di Arese. Perché anche quello che è emerso anche a livello nostro di amministrazione, anche se devo confessare non abbiamo avuto modo di affrontare molto bene l'argomento, la parola chiave che è emersa e che mi sembra molto significativa è la parola cautela, perché vengono proposte delle cose assolutamente importanti che darebbero una svolta di molto significato, in un modo o nell'altro l'attività consortile.

Noi abbiamo effettivamente bisogno anche se in tempi non lontani, anche in brevissimo tempo di rivedere e riapprofondire alcuni aspetti di quello che è stato proposto. Non ultimo perché anche per noi qualche perplessità è emersa rispetto a quello che sottolineava l'Assessore Parasma e che è emerso anche da altri, a proposito dell'intervento in conto capitale di una certa quota e per quanto riguarda l'aspetto relativo alle linee guida abbiamo qualche timore in rapporto alla sovrapposizione di servizi che già offriamo e che comunque nelle linee guida vengono riproposte.

Noi non vorremmo che si inneschasse un meccanismo "perverso" tale per cui il Consorzio si senta in dovere di proporre sempre più servizi per giustificare una richiesta finanziaria maggiore ai Comuni.

Anche secondo noi è meglio riaffrontare l'argomento con un attimo di calma e con maggiori informazioni.

GIROLAMO FRANCESCINI (COMUNE DI NERVIANO)

Io mi unisco al coro di ... e per quanto riguarda le questioni economiche e condivido la possibilità di relegare in un'area opzionale la questione degli archivi.

A me interessa svolgere molto più brevemente una riflessione più generale. Pur condividendo le linee guida e ciò che si prospetta in un futuro più o meno prossimo per quanto riguarda l'impegno del Consorzio, dopo aver ascoltato i colleghi, io ci leggo anche una volontà che mi sembra un'arma a doppio taglio. Io ho scritto brevemente la mia riflessione che è questa: il superamento della biblioteca senza avere realizzato la biblioteca. Stiamo per abbandonare il libro per tuffarci in tutta questa serie di iniziative che ci portano a rincorrere la modernizzazione, ma non abbiamo ancora realizzato la biblioteca. Io trovo biblioteche che sono accessori rispetto a realtà istituzionali quali la scuola, io nella riunione preliminare parlavo di una mia volontà di descolarizzare la biblioteca, laddove vedo un uso ... della biblioteca da parte di studenti, ragazzi, finalizzato ai compiti o a quant'altro, quindi l'obbligo della lettura.

O ad altre questioni che ben vengono messe in risalto dalla ricerca dell'Istat sulla lettura dei libri in Italia, io credo che noi si sia ancora ancorati a delle questioni che ci portano a cercare di definire ben il ruolo di una biblioteca in quanto biblioteca.

Poi possa essere altro e debba essere altro, io sono completamente d'accordo su quanto debba ancora fare e possa fare una biblioteca. Al momento io trovo però una grande fatica già il fatto che riesca ad essere biblioteca, ripeto non solo ricettacolo di libri, non solo appendice scolastica, non solo luogo di prestito faticoso con tutte le percentuali che riporta l'Istat, le donne che leggono più degli uomini, i bambini che smettono di leggere dalle medie inferiori in avanti, li si perde, gli anziani che non si riesce ad avvicinare. Io credo che ci sia ancora molto da fare in questo campo affinché una biblioteca riesca ad essere biblioteca e non mero accessorio. Poi si può partire per allargare e quindi vedo volentieri ciò che emergeva anche nella riunione preliminare la questione, ho visto che qualche Comune già lo fa, i punti di prestito e quant'altro.

Però legato ancora ai libri, facevo anche un altro esempio nella riunione preliminare: avvicinare i lettori alla biblioteca, non i non lettori ma chi legge non va in biblioteca, non è un assurdo, non è una contraddizione. Io sono un lettore forte ma prima che prendessi in

carico la delega alla cultura io la biblioteca l'ho frequentata pochissimo, non c'erano grandi occasioni perché frequentassi la biblioteca, i libri preferisco comprarli che prenderli in prestito, per quali altri motivi avrei dovuto andare in biblioteca?

Quindi c'è ancora molto da fare perché una biblioteca realizzi se stessa, come missione per aggiungervi altro, non è un invito né a restare fermi, né altro, perché visti i dati dell'Istat c'è tantissimo da fare anche solo a fare diventare biblioteca una biblioteca. Grazie.

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Altri interventi?

Approfitto del microfono per spendere due parole anch'io, intanto per un giudizio complessivamente positivo rispetto alla proposta che arriva dal consiglio di amministrazione rispetto a tre macro questioni affrontate all'interno di questo documento:

la ridefinizione del ruolo della biblioteca,

l'apertura ad altri segmenti culturali presenti sui rispettivi territori

la valorizzazione del volontariato per ampliare nuove possibilità, non necessariamente nuovi servizi, ma nuove possibilità per le nostre biblioteche.

Partendo dalla ridefinizione della fisionomia io, a parte un aspetto che toccherò per ultimo che non ha toccato le corde della mia sensibilità, credo che la biblioteca sia il luogo principe dell'informazione, credo che la biblioteca sia il luogo anche del tempo libero anche non necessariamente organizzato.

Chi ha avuto modo di leggere questo documento, il tempo libero viene sviluppato non come una sovrapposizione rispetto ad un'altra delega che è quella del tempo libero che molte amministrazioni hanno, ma è quello di fare intendere la biblioteca, ed è un altro punto toccato all'interno della relazione, come luogo di socialità culturale. La biblioteca non è solo il luogo in cui recarsi a prendere a prestito un libro, ma è un luogo da offrire ai rispettivi cittadini per fare aggregazione, per fare socialità, perché la gente si possa incontrare e fare incontri con autore, per esempio, con i quali confrontarsi e poter condividere la sensazione che questo autore ha trasmesso loro durante una lettura solitaria o in compagnia.

Grazie alla lettura in compagnia mi ricollego al motivo per cui ho chiesto all'incontro preliminare fatto anche con il mio Comune, di inserire all'interno delle linee guida i gruppi di lettura, perché i gruppi di lettura la realtà novatese dei gruppi di lettura non è una realtà nuova, fresca, che non ha una storia, una solidità. Ricordo che quasi un anno fa l'unico gruppo di lettura che ha partecipato al convegno di dimensioni nazionali che si è presentato con una relazione di tutto rispetto ed è stata apprezzata da tutti i convenuti a quel convegno nazionale è stato il gruppo di lettura di Novate Milanese.

Quindi quello che io ho chiesto al consiglio di amministrazione è di dare valore sovrateritoriale anche al gruppo di lettura di Novate ma di mettere in rete i rispettivi gruppi di lettura che ci sono all'interno della nostra area. L'area delle biblioteche del sud milanese ha anche lì delle realtà di tutto rispetto dei gruppi di lettura che meno di un anno fa è finita sulle pagine del quotidiano "Il Giornale" proprio come la conoscibilità di una realtà all'interno di una biblioteca che permette di aggregare e socializzare in un modo diverso e di fare vivere un luogo come non necessariamente come il deposito di un libro di andare a prendere ma come una realtà viva all'interno della quale confrontarsi e vivere momenti importanti.

Apertura ad altri segmenti culturali del territorio, mi è piaciuto questa avanguardia di dire "apriamoci al turismo e a tutto quello che è esterno" un po' perché è quello che comunque come realtà territoriale cerchiamo di fare. Io ho due servizi che hanno due responsabili diversi, biblioteca e cultura, ma cerchiamo sempre di viaggiare insieme e di fare un lavoro di rete non solo tra questi due servizi ma tra le realtà culturali e associative del territorio e con altri servizi all'interno dell'amministrazione comunale.

Rispetto all'apertura esterna l'unica cosa che mi aveva lasciato perplessa era la parte relativa all'educazione permanente perché qui, per come è conformato il mio territorio, per come sono conformate le deleghe all'interno della mia amministrazione comunale, qui si vedeva la sovrapposizione perché l'educazione permanente così come è intesa in questo documento, e non quindi in senso lato, va a sovrapporsi rispetto ad un servizio, va a prevedere che sia la biblioteca a fare un servizio che oggi da me è già sviluppato dall'assessorato all'istruzione, alla formazione lavoro, che ha rispetto a quest'ambito tutto una partita da gestire e che è già gestita in modo consolidato all'interno del territorio.

Rispetto ad un giudizio a queste linee guida, sicuramente faccio anch'io come hanno fatto altri, accorquando questo punto con il punto relativo alle linee sul bilancio inteso in senso numerico, anch'io anticipo un parere nettamente negativo all'aumento delle quote richieste dal Consorzio, non perché non capisca le esigenze che sono del Consorzio, ma sono rappresentante ahimè di un'amministrazione comunale che, come è stato espresso da molti altri, in questo momento non naviga sicuramente in buone acque. C'è sicuramente troppa incertezza, ancora troppa confusione su quella che sarà la prossima finanziaria che ci permetta quindi di fare delle valutazioni puntuali e che ci metta nella condizione di ipotecare una quota di bilancio rispetto ad una scelta mirata sul Consorzio e consultandomi prima, nell'attesa del giro di tavolo, con il Presidente del CDA che comunque prenderà la parola subito dopo di me per alcune puntualizzazioni, approfondimenti e quant'altro.

Abbiamo ipotizzato, stavamo pensando, nonostante la richiesta di approfondimenti, di un confronto ulteriore al quale nessuno si vuole sottrarre, di fare una giornata seminariale nella quale tutti quanti noi, senza avere la fretta di una Giunta comunale che segua l'assemblea del Consorzio o senza la fretta di altri impegni e quant'altro, avendo il tempo di approfondire la documentazione che probabilmente qualcuno non ha avuto modo, nonostante il lasso di tempo abbastanza ampio di leggere, approfondire, di condividere con la propria Giunta, con i propri Consigli Comunali di dedicarci questa giornata in modo tale da poter comunque mantenere la scadenza dell'approvazione del bilancio di previsione sempre per la chiusura per il mese di novembre. Visto che negli ultimi anni eravamo riusciti a mantenere questi step che consentono poi una certa agilità già con il nuovo esercizio finanzia, se a tutti va bene potremmo magari poi una convocazione ufficiale subito nei prossimi giorni, convocandoci per il prossimo 27 ottobre, che dovrebbe essere un sabato.

Io capisco che non troveremo mai una data che possa andare bene a tutti prego le persone che sono qui oggi, anche delegate a informare i rispettivi Assessore, i rispettivi Sindaci a fare in modo che un Assessore o un Sindaco siano presenti a questa serata seminariale. Nulla toglie ai tecnici che sono bene accetti all'incontro evidentemente le linee guida sia programmatiche che economiche hanno tutto un contenuto di tipo politico, quindi prego Sindaci e Assessore di essere presenti quel giorno.

Anche perché ho anche un po' l'impressione, al di là del fatto che anch'io non ho sempre partecipato ai gruppi preliminari dell'assemblea perché purtroppo la giornata è fatta di 24 ore e non si può essere sempre dappertutto, ho avuto anche un po' l'impressione che anche non tutti abbiano letto ed approfondito ed approfittato di questi incontri per arrivare qui preparati, purtroppo questo diventa un problema in un organo sovraterritoriale composta da tante persone. È difficile trovare una data che vada bene a tutti, è dedicare due ore a argomenti che comunque sottraggono il tempo a tante cose che abbiamo da fare, però bisogna fare uno sforzo. Noi ci siamo lasciati prima delle vacanze con un grosso obiettivo, non trovarci ad essere esecutori e a prendere atto di decisioni che prende il consiglio di amministrazione.

Noi abbiamo l'obbligo, non solo da statuto ma anche morale di dare le linee di indirizzo politiche e programmatiche e su questo non ci possiamo sottrarre, non può essere la mancanza di tempo e di volontà ad approfondire le questioni e a farci perdere questo treno

importante, perché altrimenti a questo punto fa bene il CDA a farci diventare un organo di ratifica che non ci vede protagonisti nelle scelte che riguardano e che hanno delle ripercussioni sul nostro territorio.

Prego Lozza.

MAURIZIO LOZZA

Io credo che questo passaggio sia stato utile perché ha consentito un ulteriore approfondimento rispetto alle proposte che sono maturate all'interno del consiglio di amministrazione.

Condivido pienamente la proposta che ha fatto il Presidente, di fare questa giornata seminariale, in modo di avere tempo di illustrare anche, voi avete visto nel materiale di documentazione che vi abbiamo mandato sul sito trovate l'esplicitazione più ampia di quello che abbiamo sintetizzato in questi otto punti e quindi quella potrebbe essere l'occasione per una esposizione più ampia e per una discussione che non abbia dei tempi ristretti.

In questa prospettiva non sto a chiarire tutte le cose che sono state rilevate se non due o tre aspetti che mi sembra utile chiarire e rispondere a qualche domanda che è stata fatta. Sulla questione della capitalizzazione, mi riferisco in particolare all'intervento che ha fatto l'Assessore Parasma, la capitalizzazione è stata assicurata dai 17 Comuni fondatori con una quota di 38 centesimi per abitante. Questa quota non è stata richiesta ai Comuni che sono entrati successivamente perché le condizioni economiche finanziarie del Consorzio consentivano di non fare gravare sui bilanci dei Comuni questa ricapitalizzazione. Tenete conto che, è un aspetto tecnico ma è importante averlo chiaro quando si parla di bilanci, la richiesta di capitalizzazione è una richiesta una tantum e quindi non entra nei capitoli di spesa corrente ma va nel titolo terzo che sfugge anche ai vincoli del patto.

I soci fondatori che hanno versato la quota di capitalizzazione non hanno alcun servizio aggiuntivo nel senso che i Comuni che partecipano al Consorzio indipendentemente dal fatto che abbiamo versato o meno la quota di capitale, usufruiscono degli stessi servizi e non hanno alcun vantaggio. Tenete conto che qui oltre all'esigenza che è quella principale di consentire al Consorzio di avere un volano rispetto ciò che riguarda la liquidità, ed è questo l'aspetto più importante abbiamo anche una sollecitazione dei nostri revisori che ci dicono, non è proprio del tutto corretto che alcuni Comuni sia proprietari, perché tutti ovviamente siete proprietari del Consorzio e quindi dal punto di vista patrimoniale, tutto il patrimonio del Consorzio appartiene ai Comuni secondo le quote che sono previste così com'è indicato nello statuto.

Oltre alla sollecitazione dei revisori c'è un problema vero che è quello della liquidità del Consorzio, noi abbiamo la Regione che ci paga l'anno dopo, abbiamo la Provincia che ci paga al termine dell'esercizio e nonostante tutte le pressioni che abbiamo fatto non siamo mai riusciti a fare migliorare questa situazione, abbiamo qualche Comune che paga in ritardo, il risultato di questa situazione è che noi nel bilancio di chiusura 2006 abbiamo iscritto 25.000 Euro di oneri passivi dati al tesoriere per gli scoperti di cassa che costantemente durante l'anno abbiamo fatto.

La capitalizzazione se da un lato è onere anche se appunto che non grava sulla spesa corrente, dall'altro ha il vantaggio di ridurre sensibilmente questi interessi passivi che comunque indirettamente gravano sui Comuni in quanto fanno parte dell'aspetto negativo del bilancio.

Questo per chiarire il discorso del perché della richiesta della quota di capitalizzazione e della configurazione di questo aspetto.

L'altra questione che è quella degli archivi dove credo che sia emerso chiaramente l'orientamento dell'assemblea, io vorrei solo precisare, magari non siamo stati chiari nell'esposizione, la proposta è stata maturata a seguito di una ricerca che qualche anno fa il Consorzio ha fatto con un finanziamento regionale, per verificare lo stato degli archivi dei

Comuni. Tenete conto che la legge regionale sulle biblioteche affida proprio alle biblioteche, ai sistemi bibliotecari la tenuta degli archivi storici dei Comuni, quindi siamo dentro la normativa.

Questa ricerca ha dato esiti disastrosi rispetto alla situazione che c'è nei Comuni per quel che riguarda gli archivi, quindi noi abbiamo maturato una professionalità all'interno del Consorzio, abbiamo avuto la sollecitazione di qualche Comune che ha avviato degli interventi, la proposta che è conseguente anche ad alcuni incontri che abbiamo fatto con la Sovrintendenza dei beni archivistici che lamenta, giustamente perché questo è il suo compito, della situazione non soddisfacente della tenuta degli archivi di proporre questo primo intervento per avviare un processo che consenta di portare poi in un arco di tempo più o meno lungo gli archivi a regime.

Mi sembra che questo non sia sostanzialmente condiviso anche se probabilmente con una motivazione prevalentemente di natura economica. Tenete conto che dalla ricerca che abbiamo fatto dei 35 Comuni del Consorzio forse uno o due hanno un archivista. Il servizio non è assolutamente presidiato dal personale, al di là di chi negli affari generali mette i faldoni ma non fa appunto il lavoro archivistico.

L'altra cosa e chiudo, è quella che è uscita rispetto al ruolo del Consorzio. Anche questo aspetto sarà un tema che magari potremo trattare all'inizio del seminario, le proposte che il consiglio di amministrazione ha messo a punto, rientrano nelle competenze che il Consorzio ha, nelle deleghe che i Comuni hanno dato al Consorzio per svolgere questo servizio che rimane comunque, questo voglio ribadirlo, un servizio di back office, nel senso che poi il rapporto con la popolazione è tenuto direttamente dagli addetti dei Comuni anche se poi qualche Comune in difficoltà con il personale ci chiede di fornirgli un supporto in questo senso. Quindi magari anche questa cosa della previsione statutaria può essere utile che venga approfondita in questo incontro in modo da avere un quadro a tutto tondo.

Se, come mi auguro, questa data può andare bene noi convocheremo il consiglio di amministrazione per fare delle valutazioni sull'andamento dell'assemblea, questa sera sono presenti due componenti del consiglio, quindi potranno anche loro darci una mano nel relazionare al consiglio di amministrazione, convocheremo la commissione tecnica.

Volevo precisare all'Assessore Oldani, la commissione tecnica è stata convocata su questa proposta, probabilmente non è stata valutata come elemento su cui esprimersi da parte di tutti i bibliotecari. Faranno, perché questo è un organismo autonomo anche se a rilevanza statutaria, faranno una commissione tecnica dove esprimeranno anche loro le valutazioni, ovviamente dal punto di vista tecnico rispetto alle proposte che sono state fatte.

Grazie.

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Formalmente mi è stato detto da alcuni Assessori che il 27 di ottobre è una data troppo vicina, nel senso che hanno già degli impegni calendarizzati. Intanto volevo per alzata di mano, il sabato quanti non sono disponibili, nel senso che è un giorno della settimana che proprio diventa impensabile? È stato scelto il sabato perché quantomeno uno è libero da impegni istituzionali, poi so che esiste anche la famiglia, ma immagino che le vostre famiglie siano ben temperate ad essere sempre messe al secondo posto rispetto agli altri impegni.

Se va bene il sabato potremmo fare il primo sabato utile dopo il ponte dei morti, ovvero sabato 10. Magari non faremo una giornata completa, scegliamo preferibilmente la mattina? Va bene, così poi il pomeriggio ci andiamo tutti a scatenare per il weekend, a riposarci. 9,30 con calma.

Vi manderemo poi un e mail di conferma. (segue intervento fuori microfono)

Quindi a questo punto la serata è chiusa a meno che non ci siano ulteriori interventi (segue intervento fuori microfono) probabilmente Novate, vi facciamo sapere.
C'è qualche Comune che si candida ad ospitarci? (segue intervento fuori microfono)
Scusate, a Rho? Va bene a tutti? Ci ospita più che volentieri? Perfetto. (segue intervento fuori microfono)

Il Presidente

Il Segretario

(Angela De Rosa)

(Gianni Stefanini)